

“Trentenni”, equilibriste di professione

Pubblicato: Giovedì 12 Giugno 2003

Povere "Trentenni" del 2003: a caccia di un equilibrio o equilibriste di professione. Povere perché, viste da fuori, sono vittime di un sistema che non funziona per niente.

Ma loro, povere, non si sentono affatto, anzi sono più combattive che mai. Tanto da sfidare sul campo gli amministratori di queste città sempre più ricche di bambini e sempre sguarnite di strutture adeguate ad ospitarli mentre i genitori sono al lavoro.

Un discorso vecchio? Può darsi, ma visto che il problema è tutt'altro che risolto se ne parlerà **sabato 14 giugno**, alle ore 17, alla libreria della Festa de L'Unità alla Schiranna.

Ospite d'onore Marina Piazza, presidente della Commissione Pari Opportunità che presenterà il suo volume **"Le trentenni"**.

«Il libro parla non solo delle difficoltà che incontrano le donne ancora oggi nel conciliare lavoro e famiglia, ma esamina anche la condizione della donna più in generale – spiega il consigliere provinciale dei Ds Laura Prati -. E' vero, infatti, che spesso la donna rinuncia al lavoro o a fare carriera per stare più vicino alla famiglia e quindi ha sempre uno stipendio più basso rispetto a quello degli uomini e percepisce una pensione minima. Questo anche perché non esistono strutture che garantiscano il servizio con gli stessi orari della mamma che lavora, quindi dalle 7.30 del mattino, tanto per fare un esempio, alle 18 o 18.30. E se esistono sono privati; si pensi che solo nella provincia di Varese ci sono 82 scuole materne pubbliche e 202 private. Così non può funzionare.

Eppure – dice ancora Laura Prati – in altri Paesi, come ad esempio la Francia, il bambino viene davvero considerato un bene per la collettività e per questo è al centro delle scelte del governo e degli amministratori che stanziavano fondi per garantire ai bambini un posto sicuro dove crescere e alle mamme di continuare a lavorare. E magari fare carriera».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it